GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE — NUM. 288

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica il giorno di giovedì 27 corrente, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno.

1. — Sorteggio degli uffici.
2. — Rinnovamento della votazione per scrutinio segreto del disegno di legge: Spesa per costruzioni e sistemazioni di fabbricati militari. (182)
3. — Risoluzione del deputato Bonacci relativa a talune disposizioni del disegno di legge per la riforma della legge comunale e provinciale.
4. — Seguito della discussione sul disegno di legge per modificazioni della legge sull'ordinamento dell'esercito, e sui servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra. (181)
5. Provvedimenti relativi alla marina mercantile. (149) (*Urgenza*)
6. Responsabilità dei padroni ed imprenditori pei casi di infortunio degli operai sul lavoro. (73) (*Urgenza*)
7. — Acquisto delle roggie Busca e Rizzo-Biraga. (158) (*Urgenza*)
8. — Ordinamento dei Ministeri ed istituzione del Consiglio del Tesoro. (187) (*Urgenza*)
9. — Riforma della legge sulla leva marittima. (45)
10. — Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35) (*Urgenza*)
11. — Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)
12. — Modificazioni ed aggiunte al titolo VI, allegato *F*, della legge sulle opere pubbliche. (31) (*Urgenza*)
13. — Riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso. (127) (*Urgenza*)
14. — Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie. (86) (*Urgenza*)
15. — Pensioni degli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni. (22) (*Urgenza*)
16. — Estensione alle provincie Venete, di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risaie. (194) (*Urgenza*)
17. — Ampliamento dell'esercizio ippico. (208) (*Urgenza*)
18. — Disposizioni intorno alla minuta vendita delle bevande nei comuni chiusi. (79) (*Urgenza*)
19. — Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
20. — Circoscrizione giudiziaria ed amministrativa dei due mandamenti di Pistoia. (118)
21. — Aggregazione del comune di Palazzo Canavese al mandamento d'Ivrea. (213)
22. — Aggregazione del comune di Penango al mandamento di Moncalvo. (212)
23. — Modificazione alla legislazione sugli scioperi. (114)
24. — Aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di 2ª categoria. (230)
25. — Impianto graduale del servizio telegrafico. (190)
26. — Aggregazione del mandamento di Monticelli al circondario di Piacenza. (214)
27. — Impianto di un Osservatorio magnetico in Roma. (207)
28. — Aggregazione del comune di Anguillara al mandamento di Bracciano. (184)
29. — Riforma della legge provinciale e comunale. (1)
30. — Esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, e costruzione delle strade ferrate complementari. (206-211)
31. — Istituzione della riserva navale. (198)

Roma, 12 novembre 1884.

Il Presidente: G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2743** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cervatto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Cravagliana, e per la sua aggregazione a quella di Fobello, istituita con Regio decreto del 22 maggio 1884;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, numero 997;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cervatto il quale ha 29 elettori politici dista oltre 10 chilometri da Cravagliana, e dista soltanto un chilometro e mezzo da Fobello;

Che assai più comode sono le comunicazioni tra Cervatto e Fobello, per cui è molto più facile agli elettori di Cervatto recarsi a votare a Fobello,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cervatto è separato dalla sezione elettorale di Cravagliana appartenente al 2° Collegio di Novara, ed è aggregato alla sezione elettorale di Fobello dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2754** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 17 maggio 1883, num. 1347 e il R. decreto 11 agosto 1884, n. 2603;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine di sei mesi fissato dal R. decreto 11 agosto sopraccitato per gli esami di promozione al posto di contabile nell'Amministrazione carceraria è per una sol volta esteso a mesi nove.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso.

Esami per i posti di Contabile nell'Amministrazione carceraria.

Nel giorno 15 gennaio e seguenti, invece che nei giorni 27, 28, 29 e 30 di novembre, qualora sempre le condizioni sanitarie del Regno lo permettano, avranno luogo in Roma, alle ore 10 antimeridiane, nei locali della Scuola allievi-guardie carcerarie gli esami d'idoneità al posto di contabile di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria (cui è annesso l'annuo stipendio di lire 2500), a norma dell'articolo 21 del Regio decreto 17 maggio 1883, num. 1347 (Serie 3ª), modificato dal Regio decreto 11 agosto 1884, num. 2603.

A questi esami potranno essere ammessi, oltre gli applicati di 1ª e 2ª classe che si trovino nelle condizioni prescritte dall'articolo 37 del R. decreto 17 maggio 1883 sopracitato e dall'articolo 41 del decreto stesso, e del Regio decreto 19 settembre 1884, num. 2700 (Serie 3ª), anche gli impiegati di altre Amministrazioni dello Stato, ufficiali dell'esercito in attività di servizio (non compresi i militari di complemento, della milizia mobile e territoriale) ed impiegati di Istituti provinciali, di ricovero e di custodia, purchè il loro stipendio non sia inferiore a lire 1800 annue, non abbiano superato la età di 40 anni, ed abbiano raggiunta quella di 21, e si abbiano sul loro conto buone informazioni.

Gli aspiranti estranei all'Amministrazione carceraria dovranno presentare le loro istanze ai signori prefetti della provincia in cui risiedono, non più tardi del 30 novembre, corredandole dell'atto di nascita, del certificato di cittadinanza italiana, di quello di buona condotta, della fedina criminale e dell'atto di nomina al posto che occupano, dal quale risulti lo stipendio di cui sono provvisti, non compresi indennità, gratificazioni o qualsiasi altro emolumento suppletivo.

Gli ufficiali dell'esercito potranno semplicemente presentare l'atto di nascita ed il brevetto di nomina al grado di cui sono rivestiti.

Si avverte poi che il giorno 15 dicembre prossimo venturo sarà aperto in Roma un corso preparatorio al quale potranno prender parte gli applicati dell'Amministrazione carceraria e gli estranei che avranno ricevuto avviso della loro ammissione agli esami.

I programmi sono i seguenti:

Programma di esami per la nomina ai posti di contabile.

Esami in iscritto.

1° giorno — Due quesiti di aritmetica.

Tema sulla parte contabile del regolamento generale delle Case di pena.

2° giorno — Applicazione pratica della contabilità carceraria colla formazione di prospetti dimostrativi.

3° giorno — Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Un quesito scelto fra le altre materie dell'esame orale.

Esame orale.

Capitolato generale per le forniture carcerarie.

Capitolato per il trasporto dei detenuti e corpi di reato.

Regolamento di Contabilità generale dello Stato — (Titolo I. Patrimonio dello Stato — Titolo II. Contratti — Titolo V. Agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato — Titolo VII. Spese dello Stato — Titolo XII. Conti giudiziali).

Economia politica. (Del capitale e del lavoro come fattori della produzione — Norme principali e forme dei

cambi — Mezzi ed Istituti per facilitare le contrattazioni in genere — Delle mercedi — Dell'interesse dei capitali — Rapporti fra la produzione, la circolazione ed il consumo delle ricchezze).

Attribuzioni giuridiche della Corte dei conti.

Disposizioni sul bollo e sulle tasse per concessione ed atti amministrativi.

Regolamenti carcerari. (Regolamento per le carceri giudiziarie — Regolamento per le Case di pena — Regolamento per le Case di relegazione — Regolamento per le Colonie penali — Regolamento pei Bagni penali — Regolamento per le Case di custodia — Legge e regolamento per le guardie carcerarie.

Codice civile — Libro III — Titolo IV — Capo I. Delle cause delle obbligazioni — Sezione 1ª. Dei contratti — Sezione 2ª. Dei quasi contratti — Capo II. Delle diverse specie di obbligazioni — Capo III. Degli effetti delle obbligazioni — Capo IV. Dei modi con cui si estinguono le obbligazioni.

Roma, ... novembre 1884.

Il Direttore generale
M. BELTRANI-SCALIA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Notificazione.

Gli esami dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito, e degli aspiranti alla abilitazione per la carriera di commesso gerente indetti con manifesto a stampa 24 marzo 1884, e rimandati ad altro tempo attese le condizioni sanitarie del Regno, avranno luogo nei giorni 12 e seguenti del mese di gennaio 1885.

Roma, 18 novembre 1884.

Il Direttore generale: TESIO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'11 ottobre al 6 novembre 1884:

Chiappetti Achille, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa, nominato ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane.

Barberis Giuseppe, controllore aggiunto di 2ª classe della cessata Regia cointeressata dei tabacchi, id. id. id ;

Rossi Alessandro, Monticolo Carlo, ufficiali ai riscontri di 2ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa, nominati ufficiali alle scritture di 2ª classe nelle dogane;

Viale cav. Enrico, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato primo segretario di 2ª classe nelle medesime, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Torino;

Porta cav. avv. Edoardo, id. id., id. id. id. id. di Lecce;

Guaetta cav. avv. Domenico, id. id., id. id. id. id. di Palermo;

Battista nobile cav. Giulio Cesare, id. id., id. id. id. id. di Bari;

Fagiani cav. avv. Gaetano, id. id., id. id. id. id. di Potenza;

Mondino cav. Paolo Emilio, id. id., id. id. id. id. di Teramo;

Busca cav. Giacinto, id. id., id. id. id. id. di Aquila;

Pinto Giacinto, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di Salerno, trasferito presso quella di Avellino;

Marpillero dott. Antonio, segretario di 1ª id. di Udine, id. di Padova;

Giordano Osvaldo, ufficiale d'ordine (classe transitoria) id. di Porto Maurizio, id. di Brescia;

Arlenghi Giulio, ufficiale di scrittura di 2ª id. di Torino, id. di Roma;

Paternostro-Gallecci Antonino, id. d'ordine id. id. di Roma, id. di Torino;

Crema Giuseppe, id. di scrittura id. id. di Bari, id. di Lecce;

Macridima Aristotile, id. id. id. di Lecce, id. di Bari;

Nebbia dott. Paolo, vicesegretario di 2ª classe id. di Genova, id. di Ancona;

Salvago Giovanni, id. di 3ª di Ascoli Piceno, id. di Genova;

Caldarera Ruggiero, id. id nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e riconfermato presso quella di Messina.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia

Si notifica che, giusta quanto fu pubblicato coll'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 3 novembre p. p., n. 273, essendosi oggi eseguita colle solite formalità la sesta annuale estrazione a sorte di una delle cinquanta Serie delle obbligazioni da lire 500, create in dipendenza della legge 30 giugno 1876, n. 3201, riguardante la prima serie di lavori per la sistemazione del Tevere, ed emesse in virtù del Regio decreto 6 ottobre 1877, n. 4075 (Serie 2ª), è sortita la Serie decimaseconda.

Le obbligazioni riferibili alla suddetta Serie XII cessano di fruttare colla fine di dicembre 1884, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo sopra mandati di questa Direzione generale, a cominciare dal 1º gennaio 1885, mediante deposito dei titoli stessi, corredati delle cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 31 dicembre suddetto, segnate coi numeri 16 a 34 inclusive.

Tali mandati saranno pagabili presso la Cassa del Debito Pubblico in Roma e presso le Tesorerie provinciali del Regno.

Roma, il 15 novembre 1884.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V. *per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti.*
CATTANEO.

Avviso di concorso

a 10 posti di alunno di cancelleria

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Casale

Visti gli articoli 107, 108 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882, n. 1103,

E sentito il signor procuratore generale,

Dichiara aperto l'esame di concorso a 10 posti di alunno gratuito nelle cancellerie giudiziarie dipendenti da questa Corte d'appello.

L'esame avrà luogo nei giorni *nove* e *dieci* gennaio 1885, alle ore 9 antimeridiane, avanti gli appositi Comitati presso ciascuno dei Tribunali civili e correzionali di questo Distretto, e vi saranno ammessi anche gli aspiranti residenti nei Distretti delle altre Corti d'appello del Regno che ne facessero domanda.

Detto esame verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica; nel secondo sulla procedura civile e penale e sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti.

Le domande di ammissione all'esame, scritte su carta da bollo da centesimi 60, saranno presentate non più tardi del 20 dicembre prossimo al presidente del Tribunale da cui dipende il loro domicilio quanto agli aspiranti residenti nel Distretto di questa Corte d'appello, ed al presidente di quello fra i Tribunali sovraindicati presso cui intendono di sostenere l'esame dagli aspiranti residenti nei Distretti delle altre Corti.

Alla domanda dovranno unirsi in fascicolo, munito di elenco, i documenti comprovanti il concorso dei requisiti prescritti dai numeri 1 all'8, dell'articolo 107 del regolamento sovraindicato non che quelli enunciati nella 1ª parte del successivo articolo 112.

Residenze e numero dei posti vacanti.

Cancelleria della Corte d'appello di Casale	posti n. 3
» del Trib. civ. e corr. di Asti	» 3
» » » di Casale	» 2
» » » di Voghera	» 1
Pretura del 2º mandamento di Casale	» 1
Totale, posti n.	10

Casale, 15 novembre 1884.

Il Primo Presidente
ANGELINI.

Il Cancelliere: Barotti.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

A UNDICI POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE ROLLI.

(Regolamento approvato con R. decreto 5 settembre 1877, n. 1717, Serie 2ª).

È aperto il concorso per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia ad undici premi della Fondazione Rolli, di lire mille ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali, e cinque, non aggiudicati nel precedente anno, vengono ora, a termini dell'articolo 20 del citato regolamento, assegnati come appresso:

Tre agli studenti che hanno rispettivamente compiuto il 1º, 2º e 6º anno e due agli studenti che hanno compiuto il quarto.

Art. 1. Sono ammessi al concorso gli studenti iscritti nell'anno scolastico 1883-84 che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitarî:

A. Di essere inscritto in questa Università ai corsi di medicina e chirurgia;

B. Di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al rettore della Università non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 10 decembre p. v.

Art. 3. Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche sulle seguenti materie:

Per gli studenti del 1º anno sull'anatomia umana, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico.

Per quelli del 2º sulla fisiologia.

Per quelli del 3º sulla patologia generale, sulla materia medica e terapia generale e sulla igiene.

Per quelli del 4º sulla medicina legale, sulla patologia speciale medica, sulla patologia speciale chirurgica e sulle istituzioni di anatomia patologica.

Per quelli del 5º sulla clinica medica, sulla clinica chirurgica e sulla medicina operatoria.

Per quelli del 6º sulla clinica ostetrica, sulla clinica dermosifilopatica e sulla clinica oftalmoiatrica.

Art. 4. I premi rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però per conseguire il premio si dovranno riportare non meno di ottanta voti.

Con altro avviso saranno indicati i giorni nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, 1º novembre 1884.

Il Rettore: Luigi Maurizi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un articolo dell'*Economist* di Londra esprime intorno alla Conferenza pel Congo le seguenti idee: « È possibile che la Conferenza di Berlino divenga la data di partenza di una nuova epoca nella storia della colonizzazione. Gli interessi che si trovano in questione sono d'altronde considerevoli. Si tratta di regioni che, se le circostanze sono favorevoli, possono divenire sedi di vasti regni. La competizione fra gli Stati europei diventa vivissima. La Germania, l'Inghilterra, la Francia stanno per trovarsi in contatto immediato, non ancora ostile, è vero, mentre che il resto d'Europa è profondamente interessato ai principii che si tratta di proclamare, e taluni dei quali saranno senza dubbio favorevolissimi ai piccoli Stati.

« Ciò che sopratutto importa è che per la prima volta l'Europa, come federazione libera, ha apertamente preso in mano una specie di autorità sul mondo non civilizzato, e si è arrogata, nell'interesse generale dell'umanità, il diritto di disporre di Stati e di territori non abitati da nazioni europee.

« Il benessere, la sicurezza, senza parlare della storia futura di milioni di negri, i quali giammai udirono nominare Berlino, saranno impegnati nella Conferenza del Congo, la quale col mezzo di regolamenti commerciali e con provvedimenti destinati ad impedire la pirateria sul Congo, senza mandare un solo soldato, senza muovere alcuna nave, deciderà della sovranità di vasti Stati con decreti contro i quali nessuno potrà interporre appello.

« Si crede inoltre che la Conferenza, riconoscendo la giurisdizione già stabilita da talune nazioni sulle rive del Congo, trasformerà definitivamente i territori occupati in vere colonie appartenenti agli Stati ai quali saranno aggiudicati.

« Questa è anche un'opera considerevole, molto più che la repartizione attuale sarà a un dipresso la sola che sarà possibile di fare. Fors'anche, tuttavia, un giorno o l'altro si terrà una conferenza per regolare la situazione dell'Africa settentrionale. Ma questa appartiene in gran parte alla Francia. L'Africa australe si trova posta sotto la sovranità dell'Inghilterra e della Francia, se si considera che il Madagascar appartenga a quest'ultima potenza. Una volta divisa l'Africa occidentale, non rimarrà quasi più sul globo alcuna terra inoccupata.

« Noi speriamo che alla Conferenza di Berlino gli agenti di lord Granville difenderanno con estrema energia, con pericolo, se no, di far fallire la Conferenza, i principii seguenti:

1. Il Congo sarà considerato come un braccio di mare la cui polizia sarà posta sotto il controllo dell'Europa e su cui potranno anche eventualmente imporsi delle tasse, ma che sarà accessibile a tutte le navi, e per conseguenza anche al commercio britannico. In ciò consiste il *sine qua non* dell'Inghilterra, senza di cui l'Europa potrà prendere quante e quali deliberazioni le piacciano, salvo a vedere quanto poi dureranno;

2. Se si procede al reparto dei territori bisognerà che i principii che verranno proclamati non dieno luogo ad alcun equivoco. Noi al Congo non abbiamo bisogno che di uno o due scali sicuri; ma noi non vorremmo che i funzionari locali possano trovare occasioni di suscitare conflitti. »

Scrivono per telegrafo da Berlino al *Journal des Débats* che i rappresentanti del Portogallo hanno presentato alla Conferenza una memoria nella quale mantengono tutte le loro pretese e si staccano dall'Inghilterra.

Il telegramma del diario parigino aggiunge che, a quanto si afferma, l'Associazione internazionale africana è riconosciuta quale stato indipendente, dalla Francia e dalla Germania. L'America ha già riconosciuta la sua bandiera, or sono parecchi mesi; e se non fu ammessa alla Conferenza egli è perchè, al dire della *National Zeitung* la delimitazione fra i suoi possedimenti e quelli della Francia non è stata ancora fatta.

Secondo informazioni del *Temps*, la memoria del governo portoghese di cui parla il corrispondente del *Journal des Débats*, affermerebbe che tutte le potenze, ad eccezione dell'Inghilterra hanno riconosciuto i diritti del Portogallo sul Congo. La memoria aggiunge che l'idea di una Conferenza è stata messa innanzi per la prima volta dal Portogallo. Il governo portoghese protesta contro certe accuse e promette di sopprimere il commercio degli schiavi e di accordare la libertà di commercio e di navigazione a tutte le potenze. Il governo portoghese sostiene essere necessario di porre un termine all'anarchia che domina nel basso Congo. Per provare che la Germania ha già riconosciuto i suoi diritti nel Congo, il governo di Lisbona cita il fatto che nel 1870, quando un incrociatore inglese si impadronì di una nave germanica nelle acque dell'Africa occidentale, la Germania ha invocato la protezione del Portogallo.

La *Neue Freie Presse* afferma che le proposte di lord Northbrook circa il riordinamento delle finanze egiziane furono comunicate al gabinetto francese il 12 corrente. I punti principali del progetto sarebbero questi:

Il bilancio sarà basato sopra rendite certe. La Commissione europea del controllo del debito prenderà parte alla formazione del bilancio, con voto consultivo.

Le spese non dovranno oltrepassare le cifre indicate dal signor Childers alla Conferenza, e che il sig. Waddington non ha contestate. Sarà emesso un prestito di 8,900,000 sterline, il cui interesse non potrà superare il 7 0|0.

Il governo francese, avvisato or sono parecchi giorni dell'arrivo di queste proposte, avrebbe fatto chiedere dal signor Waddington a lord Granville se l'Inghilterra non fosse disposta a ripigliare l'accordo anglo-francese conchiuso prima della Conferenza, e se essa abbia intenzione di sgomberare l'Egitto nel 1887.

Lord Granville avrebbe risposto: di essere pronto ad attenersi al detto accordo, ma che l'occupazione dell'Egitto dovrà essere prolungata.

Non fu ancora pubblicata testualmente dai giornali inglesi la lettera diretta dal generale Gordon al generale Wolseley di cui ha fatto cenno il telegrafo. Ai particolari che già si conoscono di quella lettera, il *Morning Post* aggiunge l'informazione seguente:

« Il generale Gordon assicura che alcuni europei si trovano nel campo del Mahdi, il quale riceve regolarmente i giornali, e vi attinge delle notizie sui movimenti delle truppe inglesi. Il generale prega pure sir Evelin Baring di prevenire il console generale di Francia al Cairo, che il codice telegrafico cifrato, di cui faceva uso il signor Herbin, console di Francia a Kharthum, è caduto nelle mani del Mahdi ».

Si telegrafa da Parigi, 16 novembre, all'*Indépendance Belge*, che secondo voci che corrono, l'ammiraglio Courbet avrebbe notificato al governo che lo stato del mare e gli ostacoli posti nel porto di Tamsui rendono impossibile un attacco per mare, che esso non potrebbe quindi riescire ad occupare quella città che recandovisi per la via di Kelung; ma che questa operazione sarebbe imprudente con le forze di cui dispone. L'ammiraglio domanderebbe quindi cinquemila uomini di rinforzo, ed, aggiungendo che si sente stanco, pregherebbe il ministro della marina di inviare un generale di brigata per dirigere la marcia su Tamsui.

Un telegramma da Nuova York, 15 novembre, dice che il numero rettificato dei voti dati a Cleveland nello Stato di Nuova York, è di 1078. Gli uffici dei quartieri di Nuova York sono chiusi; il lavoro dello spoglio è terminato. Il signor Blaine si rassegna alla sua disfatta. I democratici hanno celebrato la loro vittoria in parecchie città, e preparano delle altre grandi manifestazioni. Ora l'elezione di Cleveland è assolutamente certa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ODERZO, 19. — L'on. Bonghi, parlando davanti ai suoi elettori, esordisce dicendo che avrebbe discorso solo per soddisfare il desiderio degli elettori di Oderzo. Il suo partito è oramai questo solo: di

dire il vero. La situazione parlamentare è migliorata via via dopo le elezioni generali. Se l'on. Depretis ha proceduto lentamente, non bisogna fargliene carico. Era necessario. Oggi esiste una maggioranza capace di reggere il Governo. All'estero la politica del Governo ha assicurato la pace. Il solo suo torto è di non avere inteso ed usata la libertà di espansione coloniale dell'Italia. All'interno vi sono molte ombre. La questione agraria minaccia l'ordine politico. È urgente provvedere.

I rimedi sono: l'agevolazione del credito, la diminuzione delle imposte, un limite alle facoltà d'imporre dei comuni e delle provincie, e il consolidamento dei loro debiti. Il patriottismo consiste oggi nel chiedere economie. Esamina dove e come si possono fare.

Conclude dicendo fortunata l'Italia di avere nella monarchia la base su cui può aspettare le desiderate riforme, ricordando l'andata del Re a Napoli, ed acclamando, fra vivissimi applausi, al Re ed alla Regina.

RIO-JANEIRO, 18. — In seguito agli offici del Ministro d'Italia, deve riunirsi, sotto la presidenza dell'imperatore, il Consiglio dei ministri per deliberare circa la domanda del *Matteo Bruzzo* di poter sbarcare i passeggeri in alcuna isola disabitata prossima al litorale.

LONDRA, 18. — Si assicura che i negoziati intavolati da lord Granville per un accomodamento pacifico delle difficoltà fra la Francia e la China, avranno probabilmente fra giorni un risultato favorevole.

Tseng visitò ieri ed oggi lord Granville. Le loro interviste durarono parecchio tempo.

Anche l'ambasciatore francese, Waddington, fece una visita al *Foreign-Office*.

BERLINO, 19. — La Conferenza per gli affari del Congo si riunirà oggi al tocco.

PARIGI, 19. — Ismail pascià visitò il Nunzio pontificio.

LONDRA, 19. — G. G. Shaw-Lefevre fu nominato ministro delle poste, Tommaso Brassey segretario dell'ammiragliato, e Enrico Campbell-Bannermann segretario dell'Irlanda.

BUENOS-AYRES, 18. — Un decreto presidenziale, in data di oggi, riapre il porto di Buenos-Ayres alle provenienze da Genova.

MADRID, 19. — Circa 300 studenti dell'Università si adunarono per protestare contro la soppressione della libertà della cattedra, chiesta da alcuni studenti ultramontani.

Il rettore e le autorità intervennero. I dimostranti si sciolsero allora pacificamente. Essi si riunirono però nuovamente oggi. Alcuni firmarono un atto di adesione al prof. Meraito, partigiano della libertà dell'insegnamento e le cui dottrine sono state censurate dai pulpiti delle chiese di Madrid.

VIENNA, 19. — Mons. Lorenzelli, ablegato pontificio, accompagnato dall'abate Lebar, è giunto iersera a Vienna. Fu ricevuto alla stazione dal maestro delle cerimonie del cardinale Ganglbauer e condotto all'arcivescovato, ove S. E. lo invitò a pranzo.

ADEN, 19. — La salma di Chiarini fu imbarcata per Napoli sul vapore *Manilla*.

MILANO, 19. — S. M. la Regina si è recata stamane a Stresa; ritornerà stesera a Monza.

NOVARA, 19. — Stamane, proveniente dal Gottardo, passarono il Re e la Regina del Wurtemberg, diretti a Nizza Marittima.

PARIGI, 19. — Ieri vi furono 41 decessi di cholera.

Dalla mezzanotte a mezzodì di oggi ve ne furono 4.

PARIGI, 19. — I giornali ufficiosi assicurano essere infondato il dispaccio da Londra, il quale annunziava che le trattative per un accordo franco-chinese procedevano favorevolmente, e soggiungono non esservi alcuna trattativa seria attualmente in corso.

Secondo la *France*, un dispaccio di Courbet annunzia che continua il cattivo tempo e segnala la comparsa di navi, le quali cercano di forzare il blocco di Formosa, obbligandolo a disseminare le sue forze e restare sulla difensiva fino all'arrivo di rinforzi.

BERLINO, 19. — L'ufficiosa *Post* parla delle ultime dichiarazioni di Kalnoky, che dice cordialissime verso l'Italia. Le relazioni di questa colle potenze centrali ispirano somma fiducia a Berlino ed a Vienna, grazie alla politica leale e conciliante del Ministro Mancini. Il pieno accordo esistente si mostrò anche in occasione delle trattative per la Conferenza del Congo, poichè è dovuta all'iniziativa, presa dal Ministro italiano degli affari esteri, l'ammissione alla Conferenza dell'Italia, dell'Austria-Ungheria e della Russia. Tale perfetto accordo garantirà gl'interessi italiani anche nel definitivo regolamento della questione egiziana.

NEW-YORK, 19. — Domenica è arrivato il vapore *Britannia*, della Compagnia Fabre, proveniente da Napoli. A bordo tutti bene.

NEW-YORK, 19. — Regna grande agitazione al Messico per la conversione del Debito inglese.

La folla percorse le strade gridando:

« Morte a Gonzales! » I dimostranti erano inermi. I soldati spararono i fucili su di essi, uccidendone e ferendone parecchi.

Ieri la folla si radunò dinanzi la Camera. Vi furono parecchi colpi d'arma da fuoco. Grande confusione vi fu fra i deputati. Il presidente levò la seduta. Le truppe vennero rinforzate. Iersera era ristabilita la calma.

BERLINO, 19. — Il Consiglio federale fissò il bilancio dell'impero per l'anno finanziario 1885-86. Le spese ascendono a 621 milioni di marchi. Approvò pure un prestito di 44,600,000 marchi.

PARIGI, 19. — Dalla mezzanotte fino alle 6 di oggi pom. vi furono 15 decessi di cholera.

ORANO, 19. — Ieri vi furono 9 decessi di cholera.

NANTES, 19. — Ieri vi furono 2 decessi di cholera.

BUDAPEST, 19. — La Delegazione ungherese approvò il bilancio comune pel 1885; la sessione fu dichiarata chiusa.

BERLINO, 19. — La seduta della Conferenza ebbe luogo sotto la presidenza di Hatzfeldt. Il governo tedesco presentò un progetto che indica gli scopi della Conferenza e formula proposte. Il progetto fu rinviato ad una Commissione composta dei plenipotenziari della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'America, della Spagna, del Belgio e del Portogallo. Questa Commissione, presieduta da Courcel, è incaricata di delimitare il territorio del Congo e di formulare le pretese dei diversi Stati. Assisteranno alle sue sedute i consiglieri tecnici e vi saranno intesi dei periti.

La Commissione ultimerà probabilmente i suoi lavori fra sei od otto giorni.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Oggi ricorre il 33° anniversario della nascita di S. M. la Regina. Numerose bandiere sventolano dalle case nelle vie principali; il cannone salutò, annunziando, il fausto giorno che il Municipio festeggia con pubblici concerti ordinati per questa sera e la illuminazione straordinaria del Corso: le scuole sono chiuse; già da ieri varie Società popolari della capitale avevano trasmesso all'Augusta Sovrana telegrammi di felicitazione e reverente affetto.

La Nazione si associa, plaudendo, alla gioia che in questo giorno allieta la Reggia.

Lasciti cospicui. — Nella *Perseveranza* si legge:

Il compianto sig. Aristide De Togni, che cessava di vivere l'altro ieri in Milano, ha lasciato erede della sua sostanza la Fabbrica del nostro Duomo, per il rifacimento della facciata del medesimo. La sostanza si fa aumentare ad un milione di lire, dalla quale sono da dedurre circa 160,000 lire in legati. La sola condizione che il testatore ha posto è che sia dato principio *efficacemente* ai lavori per la facciata prima che sia scaduto il periodo di venti anni. Se entro questo periodo i lavori non fossero principiati, la sostanza andrebbe all'Ospedale Maggiore, il quale però non potrà mettere nessun vincolo a garanzia del suo diritto eventuale, nè esercitare nessuna ingerenza nell'amministrazione della medesima.

Nelle lire 160,000 dei legati soprannominati, oltre a quelli privati, figurano i seguenti a favore di Istituti di beneficenza:

Orfanotrofio maschile, lire 10,000 — Asili infantili, 5000 — Pio Istituto Rachitici, 5000 — Piccola Casa Rifugio, 5000 — Patronato degli adulti liberati dal carcere, 3000 — Comitato per gli scrofolosi, 3000 — Poliambulanza, 3000 — Bambini lattanti, 3000 — Istituto oftalmico, 3000.

Ad esecutori testamentari ha nominati i signori avv. Bronzini e rag. Antonio Fossati.

Una zucca fenomenale. — È noto, scrive l'*Indépendanee Belge*, che tutti gli anni, nel mercato dei commestibili di Parigi s'incorona la zucca più notevole per le sue grandi proporzioni. Quest'anno la zucca incoronata pesava 130 chilogrammi, e proveniva dal dipartimento della Sarthe.

Una spedizione al polo sud. — All'*Indépendance Belge* si assicura che il barone Nordenskjold, il celebre esploratore del polo Nord, sta progettando una spedizione allo scopo di raggiungere il polo Sud.

Giorni sono il professore Nordenskjold partì dalla Svezia alla volta di Pietroburgo, ove spera di ottenere l'appoggio ed i fondi necessari a quella importante spedizione da lui ideata.

— Giuseppe De Spuches, principe di Galati, dotto archeologo, poeta ed ellenista, che tradusse ammirabilmente l'*Edipo Re* di Sofocle, che fu presidente della R. Commissione di antichità e belle arti, sindaco di Palermo e deputato al Parlamento Nazionale, moriva a Palermo in età di 65 anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Navigazione generale italiana, *Società riunite Florio e Rubattino* (Roma, stabilimento Bontempelli). — È stata ora pubblicata la statistica generale del traffico merci e passeggieri effettuatosi durante il 1° semestre dell'esercizio 1883-84 su tutte le linee della Società.

Togliamo da questa statistica le cifre principali.

Durante questo primo periodo dell'esercizio furono *esportate* sulle *linee transoceaniche* merci per il peso di chilogrammi 134,752,889, divise in 5,813,817 colli, per il valore commerciale di lire 123,879,688. — Sulle *linee internazionali*, per il peso di 135,021,688, divise in 1,682,830 colli per il valore di lire 117,767,932. — Sulle *linee interne*, 113,235 in peso, divise in 1,341,957 colli, rappresentanti il valore di lire 168,397,326. — In tutto un peso di 383,009,666, in 8,838,604 colli, per il valore commerciale complessivo di lire 410,044,946.

Furono *importate* invece merci per un peso totale di 383,009,666, divise in 8,838,604 colli di un valore complessivo di lire 410,044,946.

Queste merci sono state importate per mezzo delle varie agenzie: le agenzie transoceaniche, le agenzie internazionali del Mediterraneo e dalle agenzie italiane tanto dall'estero che nell'interno.

Per mezzo delle agenzie italiane furono trasportate 324624 colli del peso di 17,690,848, pel valore di lire 11,882,418. Dalle agenzie internazionali del Mediterraneo, colli 1,653,448 per il peso di 124,519,636, del valore di lire 11,882,418.

Dalle agenzie italiane all'estero, colli 551,8448, peso 127,531,983, valore lire 118,715,610; dalle agenzie dell'interno divise in due sezioni, la prima: colli 1,313,077, peso 111,000,392, valore 163,474,374; la seconda colli 28,903, peso 2,266,807, valore 4,995,502.

Nell'esportazione come nella importazione figurano altresì i passeggieri.

Ecco le cifre più importanti delle statistiche sui passeggieri.

Le linee transoceaniche hanno esportato 2,316 passeggieri di varie classi, divisi in passeggieri commessi, impiegati e militari.

Le linee internazionali 34,958.

Le linee interne 133,117 passeggieri.

Totale 170,391 passeggieri.

La statistiche della importazione dei passeggieri è divisa come quella delle merci.

(1° gruppo) Scali transoceanici, 990 passeggieri. (2° gruppo) Scali esteri mediterranei, 25,698. Il 3° gruppo (Agenzie italiane) è suddiviso in tre: dall'estero, passeggieri 10,590; dall'interno, suddivisa in due: la prima 104,788; la seconda 28,325.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	5,6	— 5,4
Domodossola	sereno	—	7,9	— 1,9
Milano	sereno	—	7,7	— 0,6
Verona	nebbioso	—	9,5	— 0,0
Venezia	1|2 coperto	calmo	8,0	1,0
Torino	sereno	—	7,2	0,0
Alessandria	sereno	—	7,9	— 4,0
Parma	sereno	—	8,4	0,4
Modena	sereno	—	7,3	0,2
Genova	sereno	calmo	11,0	7,2
Forlì	1|4 coperto	—	5,6	2,2
Pesaro	sereno	legg. mosso	6,8	1,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	12,5	6,8
Firenze	sereno	—	11,3	— 0,3
Urbino	1|4 coperto	—	5,5	0,9
Ancona	1|4 coperto	—	9,5	5,5
Livorno	sereno	calmo	13,3	4,3
Perugia	sereno	—	8,8	2,0
Camerino	1|4 coperto	—	7,9	0,5
Portoferraio	sereno	calmo	?	4,9
Chieti	coperto	—	11,8	1,2
Aquila	coperto	—	7,4	— 0,0
Roma	nebbia fitta	—	12,2	2,4
Agnone	1|2 coperto	—	10,0	1,7
Foggia	nebbioso	—	13,5	5,5
Bari	1|2 coperto	calmo	14,1	5,2
Napoli	sereno	calmo	12,2	8,4
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	nebbioso	—	8,0	3,7
Lecce	coperto	—	13,9	9,0
Cosenza	coperto	—	13,6	1,0
Cagliari	3|4 coperto	calmo	19,0	5,0
Tiriolo	piovoso	—	10,8	2,0
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	16,5	11,9
Palermo	1|2 coperto	agitato	19,1	12,3
Catania	1|2 coperto	legg. mosso	17,5	9,0
Caltanissetta	sereno	—	12,5	5,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18,5	—
Siracusa	3|4 coperto	calmo	17,5	11,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 novembre 1884.

In Europa pressione stranrdinariamente elevata al nord ovest, alquanto bassa sull'Italia, minima sulla Russia settentrionale. Irlanda settentrionale 781; Adriatico meridionale 759; Pietroburgo 754.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso notabilmente al sud, pochissimo al nord, pioggie fuorchè al nord; venti freschi intorno al ponente girati al quarto quadrante, nella notte brinate e gelate al nord.

Stamani cielo sereno Italia superiore; venti specialmente del quarto quadrante, freschi al sud, deboli altrove; barometro variabile da 763 a 759 mm. da Milano a Brindisi.

Mare generalmente mosso lungo le coste meridionali.

Probabilità: qualche pioggia al sud del continente, venti deboli del 4° quadrante generalmente freschi.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
19 novembre 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,3	760,1	759,5	760,2
Termometro	3,9	9,9	11,9	5,5
Umidità relativa	92	69	57	81
Umidità assoluta	5,55	6,31	5,90	5,52
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	3,0	3,0	1,0	1,5
Cielo	sereno nebbia fitta bassa	sereno	sereno orizzonte fosco	sereno orizzonte fosco

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C.=11,9; -R.=9,52; | Min. C.=2,4 -R.=1,92.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 novembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	97 07 1/2 97 10	—	97 08	97 17 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 65	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 92 1/2	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1003 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	600 »	—	—	601 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	497 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	474 25	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1217 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	648 75	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	408 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 42 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1884) 97 17 1/2, 97 15 fine corr.
Banca Generale 601, 601 25, 601 50, 601 75 fine corr.
Banco di Roma 652 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1214, 1215, 1218, 1220 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua 570 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1770 fine corr.
Azioni Immobiliari 648 50, 649 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 novembre 1884:
Consolidato 5 0/0 lire 96 914.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 744.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 61 333.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 60 043.

V. Trocchi, *presidente*.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 dicembre 1884, ore 11 ant., in esecuzione di sentenza 17-23 febbraio 1883, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. Niccola De Angelis presso lo studio del quale ha eletto domicilio in Frosinone, a carico di Ascani Gioacchino fu Giuseppe, di Torre Caietani.

Descrizione degli immobili posti in territorio di Torre Caietani.

1. Casa di un vano ad uso cantina in via Nazionale, mappa sezione unica, n. 137, valore peritale lire 209 30.

2. Terreno seminativo in contrada Porto delle Pagliare, mappa sezione unica, n. 384, di are 2 70, valore peritale lire 24 35.

3. Terreno alberato, vitato, seminativo, in contrada Capo Mistigliano, mappa n. 1064, di are 22 40, valore peritale lire 251 06.

4. Terreno seminativo in contrada Traggiano, mappa suddetta, n. 1209, di are 13, valore peritale lire 59 60.

5. Terreno seminativo in contrada Traggiano, mappa suddetta, nn. 1223, 1224, di are 31, valore peritale lire 228 80.

6. Terreno seminativo in contrada Selvotta, mappa suddetta, n. 1269, di are 57, valore peritale lire 288 60.

7. Terreno seminativo in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 1272, di are 56 50, valore peritale lire 292 80.

8. Terreno seminativo in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 2425, di are 61 20, valore peritale lire 308 20.

9. Terreno seminativo in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 2426, di are 13 40, valore peritale lire 77.

10. Terreno seminativo in contrada Colle Grosso, mappa sezione suddetta, n. 1371, di are 42, valore peritale lire 212 40.

11. Terreno seminativo in contrada Valle Martora, mappa suddetta numero 1422, di are 83, valore peritale lire 557 20.

12. Terreno seminativo in contrada Costa Cazzerra, mappa suddetta numero 1451, di are 23 20, valore peritale lire 106 40.

13. Terreno seminativo in contrada Morette o Sorbo, mappa suddetta numero 2295, di are 38, valore peritale lire 196.

14. Terreno seminativo in contrada Morette, mappa suddetta numero 2297, di are 32 80, valore peritale lire 228 40.

15. Terreno sodivo, cespugliato, in contrada Costa Gazzerra, mappa suddetta n. 2589, di are 1 20, valore peritale lire 27 35.

16. Terreno, alberato, vitato, in contrada San Benedetto, mappa suddetta num. 949, di are 9 10, valore peritale lire 52 15.

17. Terreno seminativo in contrada Costa Petroni, mappa suddetta numero 1281, di are 74, valore peritale lire 614 20.

18. Terreno seminativo in contrada Sparaciaro, mappa suddetta numero 1679, di are 12 70, valore peritale lire 108 60.

19. Terreno pascolivo, seminativo, in contrada Sotto le Fontanelle, mappa suddetta numeri 1832 e 1833, di are 26, valore peritale lire 175 80.

20. Terreno seminativo in contrada Carmiano, mappa suddetta numero 1959, di are 28, valore peritale lire 196 40.

21. Casaleno diruto, mappa suddetta num. 412, valore peritale lire 30 50.

22. Terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Piaggie bosco o fosso, mappa suddetta numeri 524 e 525 sub. 1 e 2, e 2353, di are 218 80, valore peritale lire 1687 40.

23. Terreno sodivo in contrada Vado di Moiano, mappa suddetta numeri 844 e 845, di are 18 60, valore peritale lire 29 80.

24. Terreno seminativo in contrada Vignale, mappa suddetta num. 1004, di m. q. 60, valore peritale lire 2 40.

25. Terreno alberato, vitato, seminativo, in contrada Ripa, mappa suddetta n. 1151, di are 46, valore peritale lire 279 95.

26. Terreno vignato, alberato, seminativo, in contrada Ripa, mappa suddetta n. 1155, di are 50, valore peritale lire 614 30.

27. Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Valle Biozza o Conino, mappa suddetta n. 1164, di are 38 50, valore peritale lire 231 20.

28. Terreno seminativo in contrada Camino o Costa, mappa suddetta numero 1183, di are 16 30, valore peritale lire 69 40.

29. Terreno seminativo in contrada Furcola, mappa suddetta n. 1246, di are 33, valore peritale lire 132 40.

30. Terreno pascolivo in contrada Furcola, mappa suddetta n. 1248, di ettaro 1, are 17, valore peritale lire 359 20.

31. Terreno pascolivo in contrada Corniano o Colle della Fontanella, mappa suddetta n. 1253, di are 47, valore peritale lire 142 60.

32. Terreno seminativo in contrada Pagliara Battista, mappa suddetta numero 1310, di are 97, valore peritale lire 294 20.

33. Terreno seminativo in contrada Cretaro, mappa suddetta n. 1332, di are 30 20, valore peritale lire 126 20.

34. Terreno seminativo in contrada Cretaro, mappa suddetta num. 1335, di are 6 20, valore peritale lire 28 60.

35. Terreno seminativo in contrada Colle Grosso, mappa suddetta numeri 1359 e 2441, di are 69 70, valore peritale lire 278 80.

36. Terreno seminativo in contrada Rosseto, mappa suddetta nn. 1522 e 1523, di are 75 70, valore peritale lire 214 40.

37. Terreno seminativo in contrada Castagna Barile, mappa suddetta numero 1548, di are 32, valore peritale lire 166.

38. Terreno sodivo in contrada Foggeto o Castagneto, mappa suddetta nn. 1564 e 1569, di ettaro 1, are 82, valore peritale lire 908 80.

39. Terreno seminativo in contrada Faggeto o Castagneto, mappa suddetta n. 1567 e 1568, di are 17 50, valore peritale lire 87 40.

40. Terreno seminativo in contrada Valle della Vigna, mappa suddetta numero 1705, di are 26, valore peritale lire 130.

41. Terreno seminativo in contrada Limate, mappa nn. 1716 e 1717, di are 88, valore peritale lire 352 60.

42. Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Canino, mappa suddetta n. 1725, di are 10 70, valore peritale lire 32 20.

43. Terreno prativo in contrada Colle delle Fontanelle, mappa n. 1810, di are 10 50, valore peritale lire 97 60.

44. Terreno seminativo in contrada Botto delle Gorghe, mappa nn. 2002 e 2312, di are 12 30, valore peritale lire 73 80.

45. Terreno seminativo, pascolivo in contrada Pezze Piane, mappa numeri 2069 e 2070, di are 65 50, valore peritale lire 387 20.

46. Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Valle Collina, mappa suddetta numeri 2313 e 2314, di are 24 60, valore peritale lire 318 60.

47. Terreno, alberato, vitato, seminativo in contrada Monte Acuto, mappa suddetta n. 2322, di are 7 40, valore peritale lire 633 88.

48. Terreno seminativo in contrada Costa Petroni, mappa suddetta n. 2429, di are 40, valore peritale lire 163 20.

49. Terreno seminativo in contrada Corniano, mappa suddetta n. 2667, di are 40 40, valore peritale lire 212 80.

50. Terreno seminativo in contrada Valle Biozza, mappa suddetta n. 2679, di are 10 20, valore peritale lire 61 20.

51. Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Spinghe, mappa suddetta numeri 417 e 2338, di tavole 5 42, valore peritale lire 579 70.

52. Casa di abitazione entro Torre Caietani, in via Garibaldi, n. 4, mappa suddetta, n. 151 sub. 3, 152 sub. 2, 153 sub. 1, valore peritale lire 444 04.

53. Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Spinghe o Piaggia, mappa sezione unica, n. 422, di are 59, valore peritale lire 402 90.

54. Terreno seminativo in contrada Carniano, mappa suddetta n. 1959, di are 28, valore peritale lire 98 40.

55. Terreno vitato, cannetato, seminativo in contrada Fontane, mappa suddetta n. 2879, di are 17 50, valore peritale lire 114 40.

56. Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Monte Acuto, mappa suddetta n. 608, di are 30, valore peritale lire 144 60.

57. Terreno vignato, cannetato, in contrada Fontane, mappa suddetta n. 662, di are 18 10, valore peritale lire 93 20.

Fondi rustici nel territorio di Trivigliano.

58. Terreno sassoso, incolto, in contrada Casa Sesta, mappa censuaria di detto comune, sezione unica, n. 598, di are 28 50, valore peritale lire 28 60.

59. Terreno pascolivo in contrada Vado del Gragnole o Corniana, mappa suddetta, n. 1848, di are 46 60, valore peritale lire 233 60.

Territorio di Torre Caietani.

60. Terreno seminativo in contrada Pozzande Todino, mappa sez. unica, numero 330-776, di are 36 70, valore peritale lire 226 40.

61. Terreno seminativo in contrada Selvotta, mappa suddetta n. 1236, di are 9 80, valore peritale lire 54 80.

62. Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Colle delle Fontanelle, mappa suddetta n. 1804, di ettaro 1 ed are 27, valore peritale lire 698 40.

63. Terreno pascolivo in contrada Colle Carniano o Valle della Signora, mappa suddetta n. 1928, di are 5 20, valore peritale lire 26 40.

64. Terreno seminativo in contrada Valle, mappa suddetta n. 2272, di are 18, valore peritale lire 126 40.

65. Terreno sodivo in contrada Valle o Zampichetto, mappa suddetta numero 2273, di are 2, valore peritale lire 25 29.

66. Terreno seminativo, contrada Sorbo o Morette, mappa suddetta numero 2296, di are 28, valore peritale lire 140 20.

67. Terreno seminativo, in contrada Valle, mappa suddetta n. 2298, di are 4 50, valore peritale lire 31 60.

68. Terreno seminativo in contrada Cerce Rotonde o Cercheto Rotondo, mappa suddetta, n. 2304, di are 11, valore peritale lire 77 60.

69. Terreno seminativo in contrada Valle Senara, mappa suddetta numero 2593, di are 47 50, valore peritale lire 285 20.

In territorio di Trivigliano.

70. Terreno seminativo in contrada Rio Pietro o San Pietro, mappa sezione 1ª, n. 1244, di are 15, valore peritale lire 82 40.

71. Terreno seminativo in contrada Reo Pietro a S. Pietro, mappa suddetta, num. 1820, valore peritale lire 539 20.

72. Terreno vitato, alberato, seminativo, contrada Cerreto o Cerrato, segnato nella mappa censuaria del comune di Torre Caietani ove trovasi questo fondo, sezione unica col n. 910, di are 51 20, valore peritale lire 919 e cent. 35.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti a corpo non a misura con tutti i diritti e servitù si attive che passive ai medesimi inerenti e senza responsabilità alcuna da parte delle finanze dello Stato.

2. I fondi saranno venduti in lotti separati e l'incanto sarà aperto sul prezzo peritale attribuito a ciascun fondo.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 8 novembre 1884.

2500 G. BARTOLI vicecanc.

Cassa di risparmio in Tolentino.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto che, per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, in data 6 corrente, dal 1° gennaio 1885 gli interessi sui depositi saranno calcolati al 4 0[0 netto dalla tassa di ricchezza mobile, tanto pei depositi e pei libretti posteriori alla detta epoca, quanto pei libretti già emessi sul capitale portato da questi al detto giorno.

Tolentino, 11 novembre 1884.

Il presidente

2497 Cav. dott. ENRICO RUTILONI.

AVVISO. 2511

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile ff. di Tribunale di commercio di Firenze ad istanza del signor Adriano Roux di Nizza, rappresentato dal suo procuratore avvocato Giulio Feri e presso questo domiciliato elettivamente in Firenze, via dei Rustici, n. 5, e nel contradittorio della Commissione liquidatrice delle Strade Ferrate Romane e dei Ministri delle Finanze e del Tesoro e dei Lavori Pubblici del Regno d'Italia con sentenza 12-15 luglio 1884, registrata il 2 agosto detto, reg. 104, fog. 98, n. 1501, da Tappari, disponeva come segue:

Dichiara annullate cinquanta azioni comuni della Società delle Strade Ferrate Romane, portanti i numeri dal 36106 al 36130, e dal num. 153959 al 153983, non che le relative cedole (*coupons*) annesse alle azioni medesime; e all'effetto delle azioni che dovrebbero essere sostituite alle medesime come sopra annullate per la conversione in rendita in ordine alla convenzione di Riscatto del 17 novembre 1873, dichiara essere le azioni stesse sostituite dalla presente sentenza; ed a cautela dichiara pure che la Commissione liquidatrice della suddetta Società ferroviaria non dovrà rilasciare il certificato di che all'art. 7 delle norme di liquidazione per la conversione delle azioni rappresentate dalla presente sentenza se non quando sia decorso il termine indicato dall'art. 4 dell'atto addizionale del 21 novembre 1877, senza che alcuna delle azioni annullate siasi presentata al cambio. Ordina che sia proceduto alla pubblicazione del presente dispositivo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Firenze per tre volte consecutivamente, giusta le norme poste all'art. 10 dello statuto delle Ferrovie Romane. Pone le spese di questo giudizio a carico di Adriano Roux, ecc.

AVV. FRANCESCO MORGHEN proc.

R. PREFETTURA DI VENEZIA

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 29 novembre corrente, presso questa Prefettura e quella di Treviso, dinanzi ai rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della fornitura dei meccanismi fissi occorrenti nelle stazioni della ferrovia Treviso-Motta, e in quella dei due primi tronchi della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, compresi fra Mestre e San Donà, per la presunta somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta, di lire 65,652.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda Ministeriale.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 ottobre 1884, ostensibili a chiunque presso le suddette Prefetture di Venezia e Treviso.

I materiali e meccanismi formanti oggetto della presente fornitura dovranno essere consegnati per la linea Mestre-San Donà entro *due mesi* dalla data dell'ordine di esecuzione del lavoro e in stazione di Mestre.

Quelli per la linea Treviso-Motta in stazione di Ponte di Piave entro *cinque mesi* dalla data dell'ordine di esecuzione, eccettuati 2 (due) segnali a distanza, i quali verranno consegnati in stazione a Treviso a soli *tre mesi* dalla stessa data.

Il tutto a termini dell'articolo 16 del citato capitolato.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3300, ed in lire 6600 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo, stante l'abbreviazione dei termini autorizzata dal Ministero, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 6 dicembre prossimo venturo, omettendosi di pubblicare l'avviso di seguita aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Venezia, 17 novembre 1884.

2531 *Il Segretario di Prefettura:* ASTORI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ EDIFICATRICE di case per la classe povera e laboriosa

A tenore della deliberazione del Consiglio di amministrazione del giorno 9 corrente, sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno 28 detto a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1883;
2. Bilancio dell'anno 1883;
3. Rapporto di sindacazione del bilancio stesso;
4. Nomina del vicepresidente dell'assemblea generale per l'avvenuta morte della bo. me. marchese Giulio Mereghi;
5. Rinnovazione di un terzo del Consiglio di amministrazione, a forma dell'art. 24 dello statuto;
6. Nomina dei tre sindacatori per l'esercizio 1884;
7. Comunicazioni della presidenza.

L'adunanza avrà luogo nella sala della Cassa di risparmio in Roma.

Roma, 18 novembre 1884.

Il Presidente dell'assemblea generale
Principe D. MARC'ANTONIO BORGHESE.

2530

Provincia di Napoli — Circondario di Pozzuoli
MUNICIPIO D'ISCHIA

AVVISO D'ASTA per primo esperimento.

1. Si notifica al pubblico che nel giorno di lunedì 24 corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa casa comunale, innanzi al sindaco funzionante, o chi per esso, si procederà al pubblico incanto, con termini abbreviati di cinque in cinque giorni, ad estinzione di candela vergine, per lo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, come comune chiuso, per la durata di un anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1885, giusta la tariffa e capitolato formato per l'oggetto, meno pel dazio sul vino, vinello, mezzo vino, posca, agresto, mosto ed uva, e pel dazio sulla neve, a norma del capitolato stesso.

2. L'appalto si aprirà sulla complessiva somma di lire 49,000. Sono escluse dal concorrere all'asta le persone che nell'eseguire altre imprese si sieno rese colpevoli di negligenza o di malafede, tanto verso il municipio, quanto verso i privati, a norma dell'art. 85 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato. I concorrenti però per essere ammessi all'asta dovranno depositare presso il segretario comunale lire mille, le quali dovranno essere tosto restituite a chi non rimarrà aggiudicatario, meno pel maggiore offerente, che invece avrà l'obbligo di elevare detto deposito fino a lire duemila fra cinque giorni dalla data del verbale di aggiudicazione, quale deposito si riterrà fino a che sarà data la cauzione deffinitiva in lire novemila, libera da ogni peso, vincolo o gravezza, in contanti o rendita costituita sul Debito Pubblico dello Stato. Tale cauzione sarà a spese e cura dell'appaltatore depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti fra giorni 15 dall'aggiudicazione deffinitiva; e può anche prestarsi con ipoteca sopra beni rustici propri dell'appaltatore, ed in questo caso l'ammontare di essa dev'essere di lire dodicimila, netto da ogni peso, vincolo o gravezza qualunque che potesse gravitare sui fondi dati in ipoteca, o almeno dei fondi anzidetti assoggettati a tal peso siano sufficienti a cautelare la somma di lire quindicimila, depurata da altre iscrizioni. Benvero la cauzione stessa può essere data anche da un garante solidale, che resta obbligato alla sola cifra di lire novemila se di rendita, di lire dodicimila o di lire quindicimila se di beni rustici.

3. L'estaglio sarà pagato nel domicilio del tesoriere comunale mensilmente ed anticipatamente in dodici rate uguali in moneta legale, ricadendo la prima mesata anticipata a 1° gennaio 1885 e così in ogni primo di ciascun mese.

4° Le offerte in aumento sulla suddetta somma di lire quarantanovemila saranno nella proporzione da stabilirsi da chi presiede all'asta, e questa sarà dichiarata deserta se non si avranno almeno due offerenti.

5. Gli atti che debbono regolare il contratto, con la tariffa e capitolato sopradetti, trovansi depositati nella segreteria del comune, ove sono visibili in tutte le ore di ufficio.

6. Tutte le spese d'asta, tassa di registro, ipoteca e corrispondente contratto, niuna esclusa, saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario, a quali spese si farà fronte col deposito esibito.

7. Il termine utile a poter presentare le offerte non inferiori al ventesimo in aumento resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno di domenica 30 detto mese di novembre.

8. Al contratto è riservata la superiore approvazione.

Ischia, a dì 18 novembre 1884.

Il Sindaco ff.: C. CALOSIRTO.

2494 *Il Segretario:* GIOVANNI ROMOLO.

MUNICIPIO DI ALTAMURA

Avviso di secondo incanto.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto tenutosi oggi per lo appalto della illuminazione notturna di questa città, per il restante dell'anno in corso e per le annate 1885-86-87-88, a norma e colle condizioni specificate nell'analogo capitolato, depositato in questa segreteria, e visibile a tutti, nelle ore d'ufficio, avrà luogo il 2° incanto per lo stesso appalto, avanti il signor sindaco, il 4 dicembre p. v., a ore 10 mattina.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire undicimila (11,000), da corrispondersi per ogni anno del quinquennio all'appaltatore, e sarà aggiudicata al miglior offerente in ribasso.

Non si accetteranno offerte per persone da nominare, nè quelle condizionate.

Non si accetteranno offerte di ribasso inferiori a lire dieci (10).

Per essere ammesso a licitare occorrerà esibire al presidente dell'asta un certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità competente, in data posteriore al presente avviso, e depositare a garanzia dell'offerta ed in conto delle spese d'asta e di contratto, le quali tutte sono a carico del deliberatario definitivo, la somma di lire 700 (settecento).

L'asta sarà aggiudicata anche se vi sarà un solo offerente.

Alla stipulazione dell'atto di sottomissione dovrà prestarsi garanzia reale o personale solidale di soddisfazione dell'Amministrazione.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 22 dicembre 1884.

Altamura, 13 novembre 1884.

Visto — *Il Sindaco ff.:* CORBON.

2466 *Il Segretario capo:* Dott. CESARE MASSI.

Intendenza di Finanza di Aquila

AVVISO D'ASTA *pel riappalto dello spaccio all'ingrosso di Montereale.*

In esecuzione degli articoli 37 e 42 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, per rinunzia del deliberatario, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Montereale nel circondario di Aquila, nella provincia di Aquila.

A tale effetto nel giorno 3 del mese di dicembre 1884, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Aquila lo appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Pescara.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita di generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite in esercizio nei seguenti comuni:

Accumoli, Montereale, Amatrice, Borbona, Posta, Leonessa, Cittareale, Campotosto e Capitignano e frazione di Fiugni del comune di Cagnano-Amiterno, eccettuata quella di Sigillo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune. . . . . / Raffinato	Quintali 2361 70	equivalenti a L.	126,365 65
	Agrario.	Id. 799 14	id. »	9,594 48
	In complesso	Quintali 3160 84	equivalenti a L.	135,960 13
b) Pei tabacchi	Nazionali / Esteri	Quint. 71 76	per il compless. importo L.	68,292 50

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente per i sali e tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 8210 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire 2042 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 12,559 85.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 11,359 85 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 200 (duecento), ammonterebbe in totale a lire 1400, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze di Aquila.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali per valore di . . . . L. 8,000
In Tabacchi per valore di . . » 4,500
E quindi in totale L. 12,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle finanze in Aquila.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Aquila, addì 10 novembre 1884.

2429 *Per l'Intendente:* G. BUSCA.

Intendenza di Finanza in Brescia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa sottoindicate:

N. d'ordine	Comune in cui trovasi la rivendita da conferire	Borgata o via	N. a tenore dell'art. 118 del regolam.	Magazzino al quale trovasi assegnata per le leve	Reddito medio triennale
1	Marone.	Piazza	1	Iseo.	442 08
2	Vezza d'Oglio . .	Ponte	1	Edolo	366 05
3	Maderno	Arco	1	Salò.	358 30
4	Marcheno	Piazza	1	Gardone . . .	195 28
5	Cevo	Piazza	1	Breno	179 25
6	Tremosine . . .	Sermerio . . .	4	Salò.	140 »
7	Leorange	Bilanci. . . .	1	Vestone . . .	93 20
8	Pian Camuno. . .	Vissone . . .	2	Lovere . . .	90 »
9	Provaglio Sotto . .	Nuova	1	Vestone . . .	77 08

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Brescia, addì 14 novembre 1884.

2490 . *Per l'Intendente:* GRIGGI.

Intendenza di Finanza in Modena

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875 n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di ur mese dalla data dell'inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanz in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotte della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovant i titoli che potessero militare a loro favore.

Con dette istanze essi potranno chiedere di concorrere a tutte le rivendit menzionate nel prospetto sottotracciato.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno pre in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico d concessionari.

N. d'ordine	Comune	Frazione	Numero della rivendita	Reddito	Magazzino
1	Guiglia	Guiglia . . .	7	250 66	Zocca
2	Montefiorino . .	Vitriola . . .	7	209 65	Sassuolo
3	Frassinoro . . .	Fontanaluccia .	4	208 56	Sassuolo
4	Sestola	Vesale . . .	3	177 20	Pavullo
5	Frassinorio . . .	Riccovolto . .	5	128 44	Pavullo
6	Montefiorino. . .	Casola . . .	3	111 78	Sassuolo
7	Zocca	Missano . . .	7	84 12	Zocca
8	Pavullo	Monzone . .	11	63 17	Pavullo

Modena, 13 novembre 1884.

2455 *L'Intendente:* TOSCE

N. 387.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 9 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale n. 36, da Genova a Piacenza, compreso fra la costa del Castel di Lozzo ed il confine Piacentino, della lunghezza di metri 27,073, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 17,925.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 luglio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1,200, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 14 novembre 1884.

2477 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI LUCERA

Avviso d'Asta *in grado di ventesimo*

Si rende avvisato il pubblico che essendosi ricevuta in tempo utile offerta di diminuzione del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione dell'appalto della pubblica illuminazione, nel giorno tre dell'entrante dicembre, alle ore 11 antimeridiane, sul palazzo di città, ed innanzi al capo dell'amministrazione si esperimenterà l'ultima asta per l'appalto suddetto, a base del prezzo totale annuo di lire 13,167, e di tutte le condizioni di cui nel quaderno d'oneri e nel verbale di deliberamento del 21 ottobre scorso.

Confermandosi quindi le prescrizioni dei precedenti avvisi d'asta in ordine alla durata del contratto, alla forma del pubblico incanto, alla cauzione definitiva, alle spese, ecc., si aggiunge quanto segue:

1. L'imprenditore sarà tenuto somministrare al comune gratuitamente e senz'alcuna rivalsa, nel primo trimestre dell'appalto, un lume a sospensione del valore di lire cento, e trenta fanali colle rispettive mensole, conformi al campione depositato nel suddetto palazzo.

2. Ogni concorrente dovrà fare il deposito anticipato della cauzione provvisoria in lire 1100.

3. L'aggiudicazione sarà definitiva, ed in difetto di altri concorrenti sarà pronunziata a favore del signor Pitta Vincenzo fu Raffaele.

Lucera, 18 novembre 1884.

11 *Il Segretario comunale:* ACHILLE DE ANGELIS.

Provincia di Molise - Municipio di Tridento

Avviso d'Asta

per costruzione e sistemazione di strade interne comunali.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 8 dicembre 1884, e nella sala dell'ufficio comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, si addiverrà, col metodo della candela vergine, mediante il ribasso di un tanto per cento, allo

Incanto dei lavori di costruzione e sistemazione delle strade interne di questa città, per la somma soggetta a ribasso d'asta, e prevista in lire 102,800, delle quali lire 13,081 63 per le spese non previste, giusta il progetto dell'ingegnere Ottavio Sarlo, la quale somma presunta, essendosi aumentata del 5 per cento, ammonta a quella di lire 107,940.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora concorrervi colle loro offerte.

L'impresa sarà deliberata al migliore ed ultimo offerente, e resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali e speciali di appalto risultanti dalle deliberazioni del Consiglio comunale in data 9 luglio e 1° settembre 1883, e relativi allegati, salvo le modificazioni statuite con deliberazione del 4 luglio 1884, tutte debitamente approvate dalla Deputazione provinciale e rese esecutive dall'autorità superiore, visibili nella segreteria comunale insieme al progetto e a tutte le altre carte dalle ore 8 ant. all'ora una pomeridiana.

I lavori dovranno intraprendersi immediatamente dopo la regolare consegna per dare tutte le opere compiute nel termine di anni sei dalla data del verbale della consegna suddetta.

Però è in facoltà dell'aggiudicatario di eseguire le opere anche in un termine minore, siccome è in facoltà del municipio di ridurre il termine ad anni quattro, nel caso introiti sufficienti si verificassero per pagare l'intiero prezzo in 4 anni, beninteso che l'appaltatore non potrà mai essere costretto ad eseguire una massa di lavori oltre le lire 25,000.

Il pagamento del prezzo sulla somma risultante dagli incanti sarà fatto in sei anni a rate uguali, delle quali le prime cinque durante il termine della costruzione in cinque anni, e l'ultima rata a saldo nel sesto anno immediatamente dopo la verifica finale ed il collaudo delle opere.

I pagamenti parziali saranno in base al certificato dei lavori non inferiore a lire cinquemila per una rata annua non superiore a lire 17,500. Qualora piacesse all'appaltatore profittare della facoltà di ridurre il termine di sei anni, e le opere si completassero in un termine minore saranno corrisposti gli interessi del 5 per cento a scalare sul prezzo non soddisfatto, ed a contare dal giorno della verifica dei lavori e relativo certificato.

Qualora poi piacesse al comune in vista d'introiti sufficienti di abbreviare il termine, l'appaltatore non potrà esser costretto ad eseguire massa di lavori oltre le lire 25,000 all'anno, essendo assolutamente in facoltà dell'appaltatore di eseguire le opere anche in tempo minore.

Giova poi notare che i pagamenti a rate sono e saranno assicurati mediante il versamento di somme a preferenza nella Cassa dei Depositi e Prestiti, e mediante il prelevamento delle rate stesse sopra l'entrata dei canoni e del fitto delle terre dissodate, essendosi all'uopo legalmente vincolati i bilanci e la Cassa comunale.

Il contratto d'appalto non sarà obbligatorio per l'amministrazione comunale se non dopo la superiore approvazione dell'autorità competente.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato nella Cassa comunale di Trivento, a titolo di cauzione provvisoria, il deposito di lire 5000 in numerario, biglietti di Banca, o cartelle al portatore, al valore nominale, salvo che l'aspirante non preferisse dare una cauzione in beni fondi rustici e urbani, pel valore di lire 10 mila, copulativamente a un idoneo e solvibile garante solidale; nel qual caso gli aspiranti presentando un garante solidale sono dispensati dalla cauzione provvisoria del 5 per cento per essere ammessi alla licitazione, meno però pel deposito delle lire 800 previste per le spese di subasta.

Dovranno inoltre esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in un tempo prossimo all'incanto dell'autorità del luogo di domicilio;

b) Un attestato d'idoneità non anteriore a mesi sei, rilasciato da qualunque ufficio governativo del Genio civile del Regno.

La cauzione definitiva è di lire 10 per ogni 100 lire, e qualora fosse in beni fondi, dovrà essere copulativamente con idoneo e solvibile garante solidale.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'approvazione dell'aggiudicazione dall'autorità superiore stipulare il relativo istrumento.

Il termine utile per presentare a questo ufficio comunale offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, niuna esclusa, sono a carico dell'appaltatore, il quale dovrà depositare nelle mani del segretario lire 800, salvo la liquidazione definitiva.

Trivento, 20 novembre 1884.

Visto — *Il Sindaco:* MELIS.

2543 *Il Segretario:* ALDERICO ALEMAGNA.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di ottobre 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 128,388,233 24
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 68,091,456 80		
	id. maggiore di 3 mesi	» 237,483 03		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 75,359 93	»	» 70,473,739 76
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,069,440 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 29,288,674 37
TITOLI	Fondi pubblici o titoli di proprietà della Banca	L. 13,872,105 13		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 955,443 75		» 15,510,304 77
	Effetti ricevuti all'incasso	» 682,755 89		
CREDITI				» 33,448,980 63
SOFFERENZE				» 6,031,591 3[illegible]
DEPOSITI				» 97,675,707 0[illegible]
PARTITE VARIE				» 45,331,553 3[illegible]
			TOTALE	L. 426,148,784 48
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 4,135,869 3[illegible]
			TOTALE GENERALE	L. 430,284,653 80

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 167,610,556 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 75,490,369 15
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 23,210,943 02
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 97,675,707 02
PARTITE VARIE	» 3,199,867 3[illegible]
TOTALE	L. 424,387,443 05
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,897,210 75
TOTALE GENERALE	L. 430,284,653 80

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 67,469,986 25
Bronzo	» 3,949 99
Biglietti consorziali	» 58,614,947 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 2,299,350 »
TOTALE	L. 128,388,233 24

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	6 e 4
Sui conti correnti passivi.	»	2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	94,659	L. 2,366,475 »
da » 50	633,581	» 31,679,050 »
da » 100	630,673	» 63,067,300 »
da » 200	60,633	» 12,126,600 »
da » 500	54,380	» 27,190,000 »
da » 1000	31,302	» 31,302,000 »
	TOTALE	L. 167,731,425 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	NUMERO	
Da cent. 0,50	258,245	L. 129,122 50
Lire 1	»	» »
» 2	707	» 1,414 »
» 5	25,148	» 125,740 »
» 10	1,992	» 19,920 »
» 20	3,088	» 61,760 »
» 250	235	» 58,750 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 168,128,131 50
	Biglietti Banca Romana	» 517,575 »
	TOTALE	L. 167,610,556 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . . L. 167,610,556 50 è di uno a 3 43

Il rapporto fra la riserva L. 126,088,883 24 { la circolazione L. 167,610,556 50 e gli altri debiti a vista » 75,490,369 15 } L. 243,100,925 65 è di uno a 1 92

Prezzo corrente delle azioni.	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato.	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,961,389 35.

Visto — *Il Direttore generale* G. GIUSSO.

Per copia conforme — *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

2460

AVVISO.

A richiesta del sig. Achille De Clemente, domiciliato in Napoli, strada Rosario a Portamedina, n. 12, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione 10 febbraio 1882,

Io usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma ho citato la signora Clementina Ovidi, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile insieme ad Ercole Ovidi e Luigi Moreno ed altri a comparire avanti al presidente del Tribunale di commercio di Napoli all'udienza degli incidenti del dì ventotto corrente mese, nel locale delle udienze posto al Vico Fico al Purgatorio, n. 1, stabilito per effetto del decreto dell'ill.mo vicepresidente del Tribunale di commercio di Napoli abbreviando i termini, per sentir far pieno diritto alla domanda incidentale, e per l'effetto sentire nominare l'istante amministratore provvisorio, ossia sequestratario giudiziale dei redditi dell'impresa di pubblicità, con facoltà di richiedere direttamente l'assistenza della forza pubblica per abolire le affissioni abusive da chiunque fossero praticate.

Il tutto con ordinanza eseguibile non ostante opposizione ad appello e con salvezza di ogni diritto contro la sentenza 7 maggio 1884.

Roma, novembre 1884.

2523 L'usciere LORENZO PALUMBO.

R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

Ad istanza di Alessandro Allegrini, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 10 luglio 1882,

Io sottoscritto usciere ho citato, mediante affissione e consegna di copia al Pubblico Ministero, Camillo e Gaetano Boni, d'incognito domicilio, a comparire nell'udienza del giorno 3 dicembre prossimo, per sentire, in riassunzione del giudizio già promosso dall'istante contro Alessandro Manni, procedere in causa e liquidare il credito dell'istante.

Velletri, 17 novembre 1884.

2536 PIETRO ROCCASECCA usciere.

AVVISO.

A richiesta del signor Achille De Clemente, domiciliato in Napoli alla strada Rosario a Portamedina, n. 12, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione del 5 gennaio 1882,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, ho citato la signora Clementina Ovidi, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, insieme ad Ercole Ovidi ed Adolfo Ovidi, entrambi nella qualità di eredi del fu Achille Ovidi, loro germano, a comparire innanzi alla 2a sezione del Tribunale civile e correzionale di Napoli il giorno 28 corrente mese, così stabilito con decreto dell'ill.mo signor presidente del Tribunale di Napoli, alle ore 10 antimeridiane, nel solito locale delle udienze del menzionato Tribunale in Castel Capuano, per sentir far pieno diritto agli atti di citazione del 10 marzo e 16 agosto 1884, per sentirsi condannare a vedere eseguita la vendita all'asta pubblica della quota di interessenza, compresi i permessi ottenuti dai proprietari e dal municipio per il collocamento dei quadri di pubblicità che l'estinto Achille Ovidi possedeva nell'impresa di pubblicità per l'affissione dei manifesti di cui fu oggetto la scrittura di società del 1° ottobre 1877, accordandosi facoltà all'istante di licitare fino alla concorrenza dei suoi crediti.

Il tutto con sentenza eseguibile non ostante appello, e con la condanna dei citati alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Salvo ecc.

Roma, novembre 1884.

2522 L'usciere LORENZO PALUMBO.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

N. 62.

AVVISO D'ASTA DI SECONDO INCANTO DI SECONDA PROVA.

Si notifica, che nel giorno 27 novembre andante, ad un'ora pom., (tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti al signor direttore, a pubblici incanti mediante partiti segreti, per dare in appalto le seguenti provviste di

Frumento da introdursi in Formia ed in Salerno nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione militare come apparisce dallo specchio qui sotto tracciato:

N. d'ordine	Designazione delle località ove dev'essere consegnato il genere	Unità di misura	Grano da provvedersi: Qualità del genere	Quantità in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
1	Formia	Quintali	Nazionale	1500	15	100	L. 200	2
2	Salerno	Id.	Id.	1500	15	100	» 200	3

Tempo utile per le consegne — Le consegne in Formia dovranno farsi in due rate e quelle in Salerno in tre rate alle epoche seguenti, cioè:

La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del rispettivo contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in giorni dieci coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra e così di seguito sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, presentando però tante offerte separate quanti sono gli stabilimenti militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nelle relative schede segrete del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verranno man mano aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferentisi a ciascuna delle sovradescritte provviste.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, firmati e suggellati a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano al seggio d'asta, in tempo debito e sigillate, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani della stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 17 novembre 1884.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: BERTI.

2532

N. 386.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 6 dicembre p. v., si addiverrà coll'intervento di un funzionario del Demanio, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione (dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1888) dei Regi Lagni di Terra di Lavoro, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 36,400, nonchè dell'affitto per anni quattro del Molino di Sant'Antonio a Carditello, animato dalle acque dei Regi Lagni, della pescagione nei Lagni stessi e degli erbaggi sulle ripe, per la presunta annua somma, soggetta ad aumento, di lire 27,450.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Le offerte dovranno portare il ribasso di un tanto per cento in diminuzione della presunta suddetta annua somma di manutenzione, avvertendo che lo stesso per cento di ribasso per la manutenzione s'intenderà di aumento sulla predetta annua somma di fitto. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 3000 richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione definitiva è fissata per la manutenzione del decimo della complessiva somma di deliberamento, e quella per l'affitto nell'importo di un semestre del canone annuo di deliberamento, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte rispettivamente di ribasso e di aumento sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 novembre 1884.

2476 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 389.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 28 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla correzione o rettifica del fiume Santerno, nel tratto compreso fra la botta inferiore al passo della Regina a sinistra e la botta Plontina a destra, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 165,066.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trentasei consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 17 novembre 1884.

2521 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI LUCERA

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Nel giorno 29 corrente, alle ore 11 ant. in questo palazzo comunale, ed innanzi al signor sindaco, si procederà al primo incanto per l'appalto del pubblico spazzamento.

Di proposito si rende avvisato il pubblico di quanto appresso:

L'appalto ha per oggetto lo spazzamento delle vie e piazze, non che lo sgombro delle nevi, giusta le condizioni espresse nei capitoli d'onere, all'uopo estensivi in questa segreteria nelle ore di ufficio.

2. Il servizio sarà concesso al miglior offerente per la durata d'un quinquennio, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.

3. L'asta seguirà ad estinzione di candele, e si aprirà a base dell'annuo corrispettivo di lire 8500 pagabile in rate mensili.

4. L'aggiudicazione verrà pronunciata se vi sarà gara fra i concorrenti, ciascuno dei quali per essere ammesso a far partite, dovrà depositare nelle mani del segretario lire 500 in contanti quale cauzione provvisoria.

5. Scorsi dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva l'imprenditore è obbligato prestare la cauzione definitiva in titoli del Debito Pubblico fruttanti l'annua rendita di lire cinquanta.

6. Le spese contrattuali, diritti, ecc. sono a carico dell'aggiudicatario.

7. Il minimo di ciascuna offerta in ribasso verrà fissato da chi presiederà all'incanto.

8. Col mezzodì del 9 dicembre p. v. scadrà il termine utile alla ricezione delle offerte recanti il ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Lucera, 18 novembre 1884.

2542 *Il Segretario comunale:* ACHILLE DE ANGELIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO DI NUOVO INCANTO del 1° e 3° lotto per l'appalto del trasporto de' sali dalle saline ai magazzini di deposito e da questi ad altri depositi pel triennio 1885-87.

Si fa noto che nel giorno 29 novembre corrente, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto presso la Direzione generale delle gabelle un nuovo pubblico incanto, a offerte segrete, per l'appalto del trasporto de' sali dalle saline ai magazzini di deposito, e da questi ad altri depositi, per il 1° e 3° lotto dell'avviso 12 agosto p. p., ai prezzi specificati nelle relative tabelle unite al capitolato d'oneri, essendo che l'aggiudicazione fatta il 22 ottobre ultimo rimase senza stipulazione di contratto.

L'appalto avrà luogo con le norme e le formalità stabilite dal vigente regolamento di Contabilità generale, diviso nei due suddetti lotti 1° e 3°:

Il primo comprende i depositi del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, provvisti da San Pier d'Arena, Savona, Fossano e da Venezia (quintali 641,000, per lire 721,295);

Il terzo riguarda i depositi della Toscana per le provviste del sale di Volterra (quintali 88,000, per lire 80,680).

Le condizioni dell'appalto sono indicate nello apposito capitolato del 4 agosto 1884, visibile presso la Divisione V della Direzione generale delle gabelle e presso tutte le Intendenze di finanza del Regno.

I concorrenti all'asta, nel giorno e nell'ora sopraindicati, dovranno presentare al funzionario che la presiede le loro offerte in iscritto e suggellate, le quali perchè siano valide debbono:

1. Essere estese su carta col bollo di lira una;

2. Essere conformi al modello qui sotto tracciato;

3. Essere garantite col deposito fatto in una Tesoreria del Regno, della somma come appresso, in numerario o in rendita pubblica italiana, calcolata al costo medio della settimana precedente quella dell'incanto, cioè:

Per il 1° lotto, lire 8000;

Per il 3° lotto, lire 1000.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, saranno considerate come non presentate.

L'appalto, seduta stante, sarà aggiudicato provvisoriamente a favore dello aspirante che avrà offerto un ribasso maggiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello del deliberatario, che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso deliberatario verso l'Amministrazione appaltante.

Con successivo avviso, se del caso, sarà indicato il perentorio termine (fatali) entro cui saranno ammesse offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Tutte indistintamente le spese di quest'asta e del contratto saranno a carico dell'appaltatore, o divise, se più d'uno, in ragione dell'entità dello accollo.

Roma, 20 novembre 1884.

Il Direttore capo dei conti: BRUNELLI.

Offerta pel lotto (1° e 3°).

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto i trasporti dei sali (1° e 3° lotto) di cui all'avviso d'asta 20 novembre 1884, pubblicato dalla Direzione Generale delle Gabelle, col ribasso di (tanto in lettere che in cifre) sui prezzi esposti nelle tabelle del (1° e 3° lotto, annesse al Capitolato d'oneri, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso e dal capitolato suddetti.

« Unisco la bolletta N. in data del deposito fatto nella Tesoreria di

« N. N. » (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: *Offerta per l'appalto dei trasporti dei sali* (1° e 3° lotto).

2540

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 22 dicembre 1884, avanti la sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della signora Edwin Giosia Miles, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi eseguiti in danno di Ersilia Falli e Armando Painvain, debitori principali, nonchè dei terzi possessori Pasquini Teresa, Maddalena, Angela e Giovanna:

1° lotto. Vigna ed orto nell'interno di Roma, rione Ripa, presso le Terme di Caracalla, con un ingresso in via Antoniana, num. 3 e 4 case coloniche, stalla e rimessa, questo podere della estensione di ettari 3, are 7 e centiare 34 trovasi allibrato nel catasto dei fondi rustici nell'interno di Roma coi num. 284, 586, 587, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 591, 592 della mappa XII del rione Ripa, e l'incanto s'aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale in lire 18,139 65.

2° lotto — Vigna fuori porta S. Lorenzo, in contrada Malabarba, numeri civici 8 e 12, segnata nel catasto delle vigne, suburbano di Roma, coi numeri 91, 91-B, 91-1, 91-1-B, 133, 92, 93 della mappa, n. 135, della estensione superficiale di tavole 43 e centiare 87, fornito di casa colonica, stalla, tinello e grotte.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale in lire 23,089 70.

La vendita sarà eseguita in due distinti lotti come sopra indicati, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima determinato dal perito giudiziale, cioè: il 1° lotto su lire 18,139 65; il secondo lotto lire 23,089 70.

2539 AVV. SANTONI DE SIO proc.

Numero 1824 delle richieste.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani.

A S. E. il primo Presidente ed Eccellentissimi Consiglieri della Corte d'appello di Trani.

Con verbale del ventitre corrente, in Bari, rogato dall'illustrissimo cancelliere della Corte, alla presenza di S. E. il presidente delegato, la signora Laura Martiradonna vedova Giuliani, proprietaria, colà domiciliata, faceva atto di adozione alla nipote Maria Madia Arzuli, oggi maritata al signor Giuseppe Antonucci, anche di colà.

Presenti i genitori dell'adottata prestarono il loro consenso all'adozione.

Necessitando adesso di procedere alle ulteriori formalità di legge, ai sensi dell'articolo 214 del vigente Codice civile, il sottoscritto procuratore, all'oggetto appositamente munito di analogo mandato speciale della signora Martiradonna, fa istanza alla eccellentissima Corte affinchè si compiaccia, a base dei documenti alligati in produzione, e del verbale su ricordato, omologare l'adozione in dimanda.

Trani, li ventinove agosto milleottocentottantaquattro.

Michele Armenise.

Presentato in cancelleria a trenta agosto milleottocentottantaquattro, ed iscritto al n. 561 registro ricorsi.

Il primo presidente della Corte di appello di Trani,

Letta la presente domanda,

Prescrive comunicarsi gli atti al Pubblico Ministero, e poscia il consigliere cav. Surrentino Nicola ne farà rapporto alla Corte in camera di consiglio.

Trani, trenta agosto milleottocentottantaquattro.

Il primo presidente Salis.

A tredici ottobre milletottocentottantaquattro si fa luogo all'adozione.

Giovanni Gigli — Sabino Calò vicecancelliere.

La Corte d'appello di Trani, sezione feriale,

Letta l'antescritta istanza;

Intesa la relazione del consigliere cav. Surrentino;

Veduto l'atto di adozione e tutti i documenti;

Letti gli articoti 215, 216 e 218 Codice civile;

Sentito il Pubblico Ministero cavaliere Verrotti nelle sue uniformi conclusioni orali,

Si fa luogo all'adozione di Maria Madia Arzulo di Pasquale e di Antonia Martiradonna, di Bari, moglie di Giuseppe Antonucci da parte di Laura, Camilla, Michela Martiradonna delli furono Vito e Maria Violante, di Bari, vedova di Francesco Giuliani.

Ordina che copia del presente provvedimento sia pubblicato ed affisso nella sala di udienza di questa Corte, nella sala di udienza del Tribunale civile di Bari, nella sala di udienza della Pretura di Bari, nell'albo pretorio del Municipio di Bari, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte, prov. di Bari.

Fatto e provveduto nella camera di consiglio della Corte d'appello di Trani, sezione feriale, nel dì tre ottobre 1884, dai signori comm. Giovanni Gigli, presidente; cav. Nicola Surrentino D'Afflitto, cav. Salvatore Petrignani, cav. Pietro Casale e cav. Achille Bovenzi, consiglieri.

Il presidente Giovanni Gigli.

Sabino Calò vicecanc.

Numero 354, registrato a Trani il 26 agosto 1884, modulo terzo, vol. 60, foglio 53. Lire sessanta — Il ricevitore Zecca.

Lettera E, n. 308 delle pandette, e numeri 1877 e 78.

L'originale provvedimento è scritto su carta avente il bollo di lire 3 60.

Per copia conforme redatta nella cancelleria della Corte d'appello delle Puglie e rilasciata a richiesta del procuratore signor Michele Armenise,

Trani, 6 novembre 1884.

Il cancelliere della Corte d'appello delle Puglie

2470 SABINO CALÒ.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Illustrissimi signori Presidente e giudici del Tribunale civile di Benevento,

Il notaio signor Biagio Meccariello, da Mojano, a mezzo del sottoscritto, espone alle SS. VV. Ill.me come egli non esercitando più il ministero di notaio, e volendo svincolare la rendita iscritta che dovette vincolare per l'esercizio del ministero suddetto, così prega le SS. VV. Ill.me di voler disporre che la rendita medesima, acquistata il 12 agosto 1867, gli sia restituita libera ed esente da qualunque vincolo, e specialmente dal vincolo od ipoteca a pro del Governo per la cauzione dovuta come innanzi.

Esibisce all'uopo il decreto Ministeriale del 26 maggio 1872, con cui fu esonerato dall'esercizio di notaio fin dal 1872, il borderò di rendita intestata ed il certificato attestante che gli atti sono in perfetta regola.

Benevento, lì 17 novembre 1878.

RAFFAELE ZOZO proc.

La dimanda che precede è stata presentata nella cancelleria del Tribunale civile di Benevento, in virtù della legge sul Notariato del 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª).

Benevento, 18 novembre 1878.

Il vicecancelliere aggiunto

2483 IGNAZIO JASIELLO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario presso il sullodato R. Tribunale, notifico al signor Donato Vincenzo, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 30 ottobre p. p., in base al quale S. E. il presidente della Corte dei conti, sezione 3ª, fissa l'udienza che terrà la detta sezione 3ª della Corte il giorno dieci febbraio 1885, per la discussione della causa di cui nel ricorso stesso, e stabilisce a tutto il 27 gennaio il termine utile per depositare nella segreteria della sezione 3ª della Corte tutti quei documenti che si la Procura generale come i convenuti crederanno nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, sedici (16) novembre 1884.

2486 L'usciere V. VESPASIANI.

Consiglio Notarile Provinciale

del distretto di Arezzo.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile provinciale di Arezzo, uniformandosi alle disposizioni dell'articolo 10 della vigente legge notarile 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª, testo unico), rende noto essere aperto il concorso fra tutti i notari esercenti ed aspiranti del Regno al vacante posto notarile, con residenza nel paese di Marciano, comunità omonima, distretto notarile provinciale di Arezzo, pienamente osservando quanto si dispone dall'art. 27 (1° e 2° capoverso) del vigente regolamento notarile del 23 novembre 1879, n. 5170, serie 2ª

Dall'ufficio di Presidenza, li 12 novembre 1884,

2504 Il presidente N. VITI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto delle opere e provviste per il lavoro di ricostruzione del ponte sul torrente Cellina, nella località detta del Giulio (escluse le pile e le travate metalliche), nonchè per il completamento degli argini, rampe e strade d'accesso, per l'ammontare a base d'asta di lire 166,465 29, ed alle condizioni fissate dal capitolato Pezza XII del progetto tecnico 12 ottobre 1879, approvato con decreto Ministeriale 5 settembre 1884, n. 75020-5809, si invitano coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa a far pervenire all'ufficio di questa Deputazione provinciale, in schede suggellate, la propria offerta, entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 29 dicembre 1884.

Le offerte dovranno essere formulate sulla base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori e provviste, sia a corpo, sia a misura.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali, o quelle nelle quali, senza indicazione di un ribasso determinato, il concorrente si riferisse ad offerte già fatte per altre imprese.

Le offerte stesse dovranno essere accompagnate da una ricevuta rilasciata dalla ricevitoria provinciale comprovante il fatto deposito di lire 10,000 in biglietti della Banca Nazionale od in numerario, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; vi sarà pure annesso un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ispettore, o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, o dall'ingegnere capo provinciale.

Tale certificato dovrà sempre essere vidimato dal prefetto, ed indicare tassativamente le principali opere eseguite dal concorrente ed il loro importo.

Si intendono idonei quegli assuntori i cui certificati proveranno che abbiano costrutte opere per natura e per importanza congeneri a quella che si tratta di appaltare.

Il termine per la presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni quindici a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo dovrà, all'atto della stipulazione del contratto prestare una cauzione di lire 20,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il suo domicilio legale in Udine.

Le condizioni d'appalto ed i tipi relativi sono, fino da ora, visibili presso la segreteria della Deputazione provinciale, nelle ore d'ufficio.

Per il completamento degli argini, strada nell'alveo del torrente, la cifra a corpo devoluta all'impresa verrà determinata sulle basi del progetto e del ribasso ottenuto, avuto riguardo ai rilievi di consegna.

Il termine accordato al compimento dei lavori è di mesi 10, a decorrere dalla data del verbale di consegna.

La consegna si farà sopra luogo nell'epoca che sarà fissata dalla stazione appaltante entro il 1885, e l'impresa ne sarà avvisata otto giorni prima.

Tutte le spese per bolli, tasse, ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore, comprese quelle di pubblicazione degli avvisi.

Udine, li 10 novembre 1884.

Il Prefetto Presidente: BRUSSI.

Il Deputato provinciale: A. MILANESE.

2484 *Il Segretario*: SEBENICO.

Intendenza di Finanza di Piacenza

Avviso d'Asta per definitivo incanto per l'appalto dello spaccio all'ingrosso *di Bardi.*

Si rende noto che in seguito all'incanto tenutosi nel giorno 29 ottobre 1884 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Bardi, venne deliberato per la provvigione in ragione di lire 11 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 2 10 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale diminuì la provvigione in ragione di lire 10 45 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali, e di lira 1 995 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi.

Su tale provvigione di lire 10 45 pei sali e di lira 1 995 pei tabacchi, si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 dicembre 1884, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Piacenza, 13 novembre 1884.

L'Intendente: E. PAVESI.

2471

TURNO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.